

Illustr. ed Amabilissimo Sig. Professore,

Rispondo alla graditissima sua lettera rallegrandomi della buona salute di V. S. I. non ostante la rigida stagione, che fa sentire i suoi tristi effetti anche sui più robusti, e prego Dio che la conservi prospera e vigorosa all'affetto di tanti che la amano. Venendo ora all'affare della stampa della tesi di laurea, io esponi le cose al mio Superiore, e per ora si è concluso con: 1) Che non vi è difficoltà alcuna per iscrivermi socio, e appena saprò le modalità da seguirsi e i documenti da presentarsi, io immediatamente ne farò domanda accludendo la quota. 2) Riguardo al concorrere con una piccola somma, superando questa licenza le facoltà del Superiore locale, ne ho esposta la faccenda al superiore maggiore, e appena ne avrò risposta la comunicherò a V. S. I. 3) Per me è indifferente che si pubblichi anche a due riprese, ed

infinè lascio pienamente e liberamente ogni facoltà
a V. S. V., perchè disponga come meglio crede del
mio lavoro. Volentieri farò le mutazioni necessarie
nell' introduzione, e le sarò gratissimo, se V. S. V.
mi indicasse sotto quale punto di vista tali modi-
ficazioni si potrebbero fare. S'intende che la correzione
delle bozze se V. S. V. crede bene, la farei io stesso.
Desidererei inoltre sapere se l'Accademia mi concede
poi alcuni esemplari del lavoro stampato, ed a quale
indirizzo debba rivolgere la domanda di ammissione
come socio. Per quanto concerne alle mie notizie non
ho nulla di nuovo da manifestarle. Ho scritto al prof.
Pollacci e ne attendo risposta, che credo sia stata ri-
tardata per le occupazioni di detto professore. Intanto la
ringrazio di tutto cuore della buona memoria che conserva
di me, e la prego di salutare carissimamente il prof. Gra-
verso di cui ricevetti la gradita risposta alla mia lettera.
Le auguro quanto di bene può desiderare un figlio al
suo amatissimo padre, e la prego di presentargli i

mi si affrettò a salutarla alla nobile sua Consorte ed
a tutta la sua famiglia. Gradisca coi miei
più rispettosissimi e più cordiali saluti.

Di V. S. V. Devotissimo

Leandro Gai. H.

Genova, 15/2-12.